

De Seta sui depositi costieri «Delocalizzazione e bonifica delle aree»

Il suggerimento
è di puntare su un unico
impianto consortile

Riflettori ancora accesi sui depositi costieri di Vibo Marina e sulla loro coesistenza con l'abitato. Stavolta ad entrare nel vivo della discussione è l'ambientalista Pino De Seta, secondo il quale la delocalizzazione è la soluzione più ottimale sia per garantire sicurezza ai cittadini, che per dare alle frazioni costiere un ruolo diverso. L'idea è di puntare su un unico deposito consortile nell'area industriale di Portosalvo così da «far risorgere anche questa frazione, considerate le tante strutture fantasma esistenti». L'importante però è che «su questa decisione ci sia il coinvolgimento dei cittadini attraverso assemblee pubbliche chiare e con proposte alternative concrete».

Quello che serve è «un serio progetto da affidare a vari esperti e non ad amici che cercano di tappare le buche di un'inefficiente azione politico-amministrativa». Ma l'aspetto più importante è che «in una seconda fase il progetto debba prevedere la bonifica e la riqualificazione delle aree dismesse da adibire a servizi, verde pubblico, impianti sportivi e strutture socio-culturali». È un'inversione di tendenza che, a parere di De Seta, serve a Vibo Marina. Qualcosa che

«può sembrare un'utopia, ma che invece – ne è convinto De Seta – non lo è, considerato che in Italia e in Europa ci sono progetti di riconversione e riqualificazione di più grande ambizione da Bagnoli al bacino siderurgico della Ruhr in Germania, a Bilbao in Portogallo». E sull'aspetto risorse De Seta non ha mancato di ribadire che possono provenire da accise, fondi statali, europei e privati. Certo è che fallita l'era dell'industrializzazione il percorso da attuare è sicuramente quello di tutelare i posti di lavoro esistenti, ma anche quello di crearne di nuovi assecondando la vocazione naturale del territorio costiero. ◀(v.s.)

«Le risorse
possono provenire
da accise,
fondi statali,
europei e privati»



Vibo Marina. I depositi costieri della Meridionale petroli